

ALLEGATO I

PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI PER GLI IMPIANTI

1. Il piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5, paragrafo 1, contiene gli elementi seguenti:
 - a) il piano del sito;
 - b) il numero di tonnellate di pellet di plastica manipolate ogni anno;
 - c) i luoghi entro il perimetro dell'impianto in cui potrebbero verificarsi fuoriuscite, con l'indicazione dei luoghi ad alto e basso rischio;
 - d) i luoghi entro il perimetro dell'impianto da cui potrebbero avere origine dispersioni e i luoghi nelle zone immediatamente circostanti che potrebbero essere interessati dalle dispersioni, con l'indicazione, in entrambi i casi, dei luoghi ad alto e basso rischio;
 - e) le operazioni di movimentazione durante le quali potrebbero verificarsi fuoriuscite e dispersioni di pellet, con l'indicazione delle operazioni ad alto e basso rischio;
 - f) la stima annuale delle quantità di fuoriuscite nei luoghi individuati e di dispersioni da tali luoghi;
 - g) l'elenco delle attività durante le quali potrebbero verificarsi fuoriuscite o dispersioni di pellet di plastica e su cui l'impianto potrebbe avere l'autorità di esercitare un controllo, comprese attività che coinvolgono i fornitori, i (sub) appaltatori e i depositi fuori sede;
 - h) la definizione di un ruolo specifico di un membro del personale responsabile della registrazione, dell'indagine e del seguito da dare per quanto riguarda le fuoriuscite e le dispersioni, compresa la comunicazione alle autorità competenti, come previsto dall'articolo 5, paragrafo 6, e dall'articolo 14, paragrafo 1;
 - i) la descrizione degli imballaggi e delle attrezzature installati per prevenire, contenere e bonificare fuoriuscite e dispersioni; e
 - j) la descrizione delle procedure istituite per prevenire, contenere e bonificare fuoriuscite e dispersioni.
2. Per quanto riguarda la lettera i) del punto 1, gli imballaggi e le attrezzature installati per prevenire, contenere e bonificare fuoriuscite e dispersioni sono adeguati e proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impianto e comprendono:
 - a) per la prevenzione: per gli impianti in cui avviene l'imballaggio, un imballaggio sufficientemente solido da resistere agli urti, alle sollecitazioni e alle condizioni meteorologiche che normalmente caratterizzano il trasporto; la solidità del materiale di imballaggio utilizzato e la costruzione dell'imballaggio sono adatti alla capacità dell'imballaggio e all'uso previsto; l'imballaggio è stagno alle polveri o provvisto di un rivestimento idoneo ed è costruito e chiuso saldamente al fine di prevenire ogni dispersione del contenuto che potrebbe essere causata da vibrazioni o da forze di accelerazione nelle normali condizioni di trasporto;
 - b) per il contenimento: nei luoghi ad alto rischio di fuoriuscite, la collocazione di dispositivi di raccolta (ad esempio vaschette di raccolta e vasche di raccolta interrate con griglia d'acciaio) per garantire che le fuoriuscite sul pavimento possano essere facilmente contenute e bonificate, e coperture di drenaggio o alternative adeguate che trattengano i pellet di plastica per proteggere i sistemi di drenaggio sotterranei;
 - c) per la bonifica: nei luoghi di fuoriuscita e dispersione, aspiratori con capacità sufficiente per uso interno ed esterno, sufficienti strumenti di pulizia (ad esempio scope, palette e spazzole, secchi, nastri per riparazioni) e bidoni per lo smaltimento dei pellet di plastica raccolti nonché sacchi vuoti.
3. Per quanto riguarda la lettera j) del punto 1, le procedure istituite per prevenire, contenere e bonificare fuoriuscite e dispersioni sono adeguate e proporzionate alla natura e alle dimensioni dell'impianto e comprendono:
 - a) informare i terzi che accedono all'impianto per caricare, scaricare o altrimenti manipolare pellet di plastica in merito alle procedure pertinenti per prevenire, contenere e bonificare le fuoriuscite e le dispersioni;

- b) manipolare l'imballaggio dei pellet di plastica in modo tale da evitare la perforazione degli imballaggi; nei luoghi ad alto rischio di fuoriuscite, garantire l'ispezione, la pulizia e la manutenzione periodiche dei dispositivi di raccolta e delle strutture di stoccaggio, nonché degli imballaggi e dei contenitori; in caso di dispersione o di fuoriuscita di polveri dagli imballaggi e dai contenitori, assicurare che non vengano ulteriormente utilizzati;
 - c) contenere le fuoriuscite e provvedere alla bonifica quanto prima e al più tardi al termine dell'operazione;
 - d) assicurare che l'esterno del veicolo stradale, del vagone ferroviario o della nave della navigazione interna sia privo di pellet di plastica quando lascia l'impianto e assicurare che le rampe di carico e scarico dei veicoli stradali e dei vagoni ferroviari siano chiuse quando questi lasciano il luogo di carico o scarico.
4. Oltre al punto 2 e in base alla natura e alle dimensioni dell'impianto nonché alla portata delle sue operazioni, gli operatori economici prendono in considerazione, anche nel piano di gestione dei rischi, la descrizione almeno delle seguenti attrezzature:
- a) per la prevenzione: per gli impianti in cui avviene l'imballaggio, un imballaggio che può resistere alla degradazione in ambienti acquatici; guarnizioni di tenuta del vuoto di tubi e tubazioni; coperture protettive di carrelli elevatori, attrezzature idrauliche o altre attrezzature di carico e scarico per evitare la perforazione degli imballaggi; attrezzature per creare punti di connessione sicuri con barriere secondarie; sistemi di carico progettati per garantire lo svuotamento completo delle linee di trasferimento dopo le operazioni di carico e scarico; contenitori sigillati o silos esterni per lo stoccaggio di pellet; protezione per evitare l'eccessivo riempimento dei silos; sistemi di trasporto automatizzati per pellet; apparecchiature per l'estrazione delle polveri di pellet di plastica con filtri adeguati a tali polveri o dispositivi di raccolta; per la pulizia di contenitori o silos per pellet di plastica, uso di filtri o dispositivi di raccolta per l'acqua di risciacquo e la pulizia dell'aria;
 - b) per il contenimento: dispositivi di raccolta secondari collocati tra le zone in cui sono manipolati i pellet di plastica e il perimetro dell'impianto, intorno all'impianto e nei punti di connessione, in cui avviene il trasferimento dei pellet di plastica; coperture di drenaggio su tutti gli scarichi del pavimento all'interno degli edifici e sugli scarichi situati su superfici esterne (ad esempio basamenti di cemento, strade asfaltate e passaggi pedonali pavimentati) con, se del caso, maglie di dimensioni inferiori ai pellet di plastica più piccoli manipolati in loco; sistemi di drenaggio o filtraggio delle acque meteoriche per gestire inondazioni o intemperie ragionevolmente prevedibili; un sistema di trattamento delle acque reflue; contenitori chiusi per pellet di plastica fuoriusciti e per imballaggi vuoti; aree per la riparazione o il trattamento degli imballaggi danneggiati; superficie del piano o dello spazio interrato nelle aree di carico e scarico che non ostacoli la pulizia delle fuoriuscite;
 - c) per la bonifica: aspiratori industriali; contenitori coperti, etichettati e chiusi saldamente per prevenire ulteriori fuoriuscite e dispersioni, dedicati ai pellet di plastica recuperati, compresi quelli trovati nei luoghi situati nelle zone immediatamente circostanti l'impianto; sacchi di raccolta rinforzati.
5. Oltre al punto 3 e in base alla natura e alle dimensioni dell'impianto nonché alla portata delle sue operazioni, gli operatori economici valutano la possibilità di includere nel piano di gestione dei rischi la descrizione almeno delle procedure seguenti:
- a) per la prevenzione: limiti delle quantità di pellet di plastica trasportati in determinati imballaggi; uso di vaschette di raccolta sotto i punti di trasferimento e durante le operazioni di carico e scarico; protocolli chiari per l'apertura, il carico, la chiusura e la sigillatura dei contenitori all'inizio e alla fine del carico; prove fisiche e monitoraggio dell'efficacia delle procedure di prevenzione; procedure di ricevimento e partenza dei vettori dell'UE e dei vettori dei paesi terzi; procedure e misure di prevenzione delle polveri di pellet di plastica;
 - b) per il contenimento: ispezione, pulizia e manutenzione periodiche delle coperture di drenaggio e dei sistemi di drenaggio o filtraggio delle acque meteoriche; ispezione e pulizia periodiche dei veicoli che escono o entrano in un sito, delle strutture per le acque in uscita e delle recinzioni sul perimetro della struttura che si trovano in aree pubbliche, ove opportuno; immediata sostituzione o riparazione degli imballaggi o dei contenitori che presentano dispersioni; manutenzione del sistema di trattamento delle acque reflue;
 - c) per la bonifica: una volta rimossi, i pellet di plastica fuoriusciti, se possibile, sono riutilizzati come materia prima, per ridurre gli sprechi; se i pellet di plastica fuoriusciti non possono essere riutilizzati come materie prime, sono recuperati e smaltiti nel rispetto della legislazione sui rifiuti.

6. Gli operatori economici che sono imprese di medie o grandi dimensioni e che gestiscono impianti in cui sono stati manipolati pellet di plastica in quantità pari o superiori alla soglia di 1 500 tonnellate nell'anno civile precedente includono, nel proprio piano di gestione dei rischi, anche quanto segue:
- a) gli elementi che dovranno essere riesaminati durante le riunioni formali di dirigenza almeno una volta all'anno, compresa la quantità stimata e le cause di eventuali dispersioni; le attrezzature e le procedure di prevenzione, mitigazione e bonifica implementate e la loro efficacia;
 - b) un programma di sensibilizzazione e di formazione, basato sui ruoli e sulle responsabilità specifici del personale, sulla prevenzione, il contenimento e la bonifica, l'installazione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature, l'esecuzione delle procedure, nonché il monitoraggio e la comunicazione delle dispersioni di pellet di plastica;
 - c) procedure per informare i conducenti, i fornitori e i subappaltatori sulle procedure pertinenti per prevenire, contenere e bonificare le fuoriuscite e le dispersioni.
-

ALLEGATO II

MODULO PER L'AUTODICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

.....
(nome e indirizzo dell'operatore economico)

dichiara sotto la sua esclusiva responsabilità che la manipolazione di pellet di plastica nell'impianto situato in (indirizzo) con numero di registrazione (se disponibile) soddisfa tutte le prescrizioni del regolamento (UE) 2025/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 novembre 2025, sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche.

Con la firma della presente dichiarazione, dichiaro che le misure illustrate nella valutazione dei rischi allegata, effettuata in data, sono state attuate.

Fatto a il .../.../20....

Firma

ALLEGATO III

AZIONI PER I VETTORI DELL'UE E I VETTORI DEI PAESI TERZI

Misure da adottare e attrezzature da installare da parte dei vettori dell'UE e dei vettori dei paesi terzi:

- 1) per la prevenzione: verifica, durante e dopo le operazioni di carico e scarico, della corretta rimozione dei pellet dall'esterno del mezzo di trasporto e dei container prima della partenza dall'impianto, nonché verifica della chiusura delle rampe di carico e scarico del mezzo di trasporto al momento della partenza dall'impianto; comunicazione chiara sulle prescrizioni relative allo stivaggio sicuro; controllo visivo dell'integrità degli imballaggi di pellet di plastica prima del trasporto; garanzia dell'utilizzo di coperture protettive, ad esempio per i carrelli elevatori o le attrezzature idrauliche per evitare la perforazione degli imballaggi; prevenzione di eventuali dispersioni durante il trasporto, ad esempio garantendo che i mezzi di trasporto siano idonei sul piano tecnico e che, se necessario, i container siano provvisti di un'adeguata sigillatura; pulizia periodica dei vani di carico, dei container e dei rimorchi per ridurre al minimo la dispersione di pellet di plastica fuoriusciti; controllo visivo delle aperture e dell'integrità dei vani di carico, dei container e dei rimorchi al fine di contenere e ridurre al minimo le dispersioni di pellet di plastica prima e, per quanto possibile, durante il trasporto, anche nei terminal multimodali, nei terminal ferroviari e nei porti interni e marittimi;
- 2) per il contenimento e la bonifica: se possibile, riparare gli imballaggi danneggiati durante il trasporto e contenere i pellet di plastica rimanenti nel vano di carico; raccogliere i pellet di plastica fuoriusciti in contenitori o sacchi chiusi per il corretto smaltimento; se i pellet di plastica sono trasportati in cisterne alla rinfusa, aprire la bocca di accesso/il cono inferiore del serbatoio del silo solo dopo essere entrati nella zona di pulizia; sostituire il rivestimento del contenitore solo in aree idonee e non pubbliche, dove sia possibile contenere eventuali fuoriuscite; dare comunicazione alle autorità appropriate, ad esempio le autorità di emergenza nazionali e internazionali o le autorità ambientali dello Stato membro in cui si è verificata la dispersione;
- 3) attrezzature a bordo: almeno un dispositivo di illuminazione portatile, utensili manuali (ad esempio scope, palette e spazzole, secchi, nastri per riparazioni, eccetera); contenitori di raccolta chiusi o sacchetti di raccolta rinforzati.

ALLEGATO IV

MODULO PER IL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

..... (nome)

con numero di registrazione

accreditato per l'ambito (Codice NACE)

dichiara, dopo aver verificato l'impianto dell'operatore economico (nome) situato in
..... con numero di registrazione (se disponibile),

che l'impianto soddisfa tutte le prescrizioni di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2025/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 novembre 2025, sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche.

Con la firma della presente dichiarazione, dichiaro che:

— la verifica è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni del regolamento (UE) 2025/2365, compresi i controlli a campione effettuati nelle seguenti date ... (date),

— l'esito della verifica conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi del regolamento (UE) 2025/2365.

Fatto a, il .../.../20...

Firma e timbro o firma digitale

ALLEGATO V

INFORMAZIONI DA FORNIRE A NORMA DELL'ARTICOLO 10



Dannoso per l'ambiente – evitare dispersioni
